

MODIGLIANI. Domandiamo che questo ordine del giorno sia votato per divisione e che la prima votazione si faccia su quella parte dell'ordine del giorno che termina con le parole « della vita civile ». (*Rumori — Commenti*). Su questa parte domandiamo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Nell'ordine del giorno proposto dall'onorevole Tovini nulla vi è che contrasti col programma del Governo. Dichiaro, quindi, che non ho alcuna difficoltà a votarlo. Ma non posso porre la questione di fiducia sopra i singoli brani di un ordine del giorno, che comprende una quantità complessa di questioni.

La questione di fiducia debbo parlarla sopra un ordine del giorno sintetico che comprenda tutto il complesso della politica governativa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Federzoni. Ne ha facoltà.

FEDERZONI. Onorevoli colleghi, in conformità delle dichiarazioni reiteratamente fatte dagli oratori di questa parte della Camera durante la discussione, noi voteremo a favore di questa prima parte dell'ordine del giorno Tovini.

Il resto di quest'ordine del giorno contiene una enunciazione enciclopedica di postulati, in taluno dei quali si può incondizionatamente consentire, mentre per alcuni altri sarebbe necessario fare particolare e specificata riserva.

Per questi motivi, sulla seconda parte dell'ordine del giorno Tovini, non potendo approfondire e giustificare le ragioni del nostro voto, relativamente a questo o quel postulato, noi ci asterremo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, ella ed i suoi amici insistono nella domanda di votazione nominale?

MODIGLIANI. Non vi è evidentemente più alcuna ragione perchè da parte nostra si acciano perdere alla Camera tre quarti d'ora di tempo, per un appello nominale. Rinunciamo quindi alla nostra domanda, prendendo però atto che l'onorevole Giolitti non ha avuto — me lo lasci dire con rispetto, ma con fermezza — il coraggio delle sue opinioni.

Ella non può sinceramente ritenere che l'ordine del giorno nel quale viene rispecchiato il pensiero dell'onorevole Tovini —

espresso come è stato espresso — sintetizzi e riproduca il suo pensiero quale è chiarito dal discorso che ella ha pronunciato testè. Ella sfugge dunque ad un preciso voto sulla sua ultima manifestazione politica. (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti e rumori sugli altri banchi*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Ciò che la Camera è chiamata a votare non sono le frasi del discorso con cui l'onorevole Tovini ha svolto questo suo ordine del giorno, frasi che non ho presenti e sulle quali quindi non potrei esprimere il mio pensiero.

Ho affermato e ripeto che quello che è enunciato in quest'ordine del giorno non contiene nulla che contrasti col programma col quale il Ministero si è presentato alla Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Porrò dunque a partito la prima parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Tovini così concepita:

« La Camera,

riaffermando essere il Parlamento la espressione vera e maggiore della rappresentanza della sovranità popolare;

fa appello a tutte le forze politiche nazionali, perchè — rinunciando ad ogni forma di violenza e di sovrapposizione individuale o collettiva agli organi legittimi della vita civile ».

Coloro i quali l'approvano sono pregati d'alzarsi.

(*È approvato*).

Veniamo alla seconda parte.

CAVAZZONI. Domando di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. Il Gruppo popolare, presentatore dell'ordine del giorno attualmente in discussione, dopo le dichiarazioni fatte dal Governo trasforma la seconda parte del suo ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Veniamo allora all'ordine del giorno degli onorevoli Turati e Modigliani ed altri, che rileggo:

« La Camera affermandosi nettamente contraria alle direttive e all'azione del Governo sia nella politica estera che in quella interna ed economico-sociale, passa all'ordine del giorno ».

Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri. Ne ha facoltà.